



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 206/SN/RM2014

Roma, 20 maggio 2014

NOTIZIARIO N° 40

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE LA SPENDING VALE SOLO PER I LAVORATORI ! Ancora bloccate le risorse del comma 165 del 2012 mentre proliferano le posizioni di dirigente di vertice

L'ennesimo esempio di figli e figliastri, o di "doppiopesismo"...

A circa 3 mesi dalla firma del DM che ha stanziato le (poche) somme del comma 165 anno 2012 (!!), l'agenzia, che si era presentata in trattativa il 6 marzo pronta a rimandare indietro più di 30 milioni di euro, perché altrimenti a loro dire si sarebbe superato il tetto del fondo 2010, e che a seguito della nostra ferma presa di posizione si era impegnata ad una verifica con gli organi di controllo, non è stata ancora in grado di risolvere la questione, nonostante proprio al MEF le somme del comma 165 medesime siano state contrattate integralmente, e senza alcuna decurtazione di sorta.

In questo lasso di tempo la medesima agenzia, pur alle prese con le fibrillazione da spoil system, è riuscita invece guarda caso ad emanare il concorso a 403 posti di dirigenti, caratterizzato dalle solite "furbizie" che fanno arrabbiare contemporaneamente le migliaia di funzionari dell'agenzia senza incarico, quelli con l'incarico perché i posti non sono comunque per tutti, e, dulcis in fundo, soprattutto gli "attori esterni" che vedono quest'operazione come l'ennesima sanatoria di posizioni già in atto, conferite tra l'altro unilateralmente ed in molti casi con criteri discutibili.

Ieri, inoltre, con una schematica informativa alle OO.SS. l'agenzia ha comunicato che il Ministro dell'Economia ha dato il via libera ad una modifica del regolamento di amministrazione che prevede, a partire dal 1 giugno 2014, l'istituzione presso tutte le DRE della figura di Direttore aggiunto (molto in voga negli Uffici centrali).

Non avremo più un Direttore regionale quindi, ma due.

Che sarà di vertice nelle regioni dove all'ex agenzia del territorio era di vertice, e non di vertice dove non lo era.

Ma non hanno trovato solamente il posto ai Direttori regionali ex Territorio in carica.

Hanno fatto di più, istituendo le posizioni di Direttore regionale aggiunto anche in regioni dove il posto era scoperto o a interim come il Piemonte (di vertice) e le Marche, creando così nuovi posti per imminenti promozioni sul campo





Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 2



a fare cosa, poi, non si sa, atteso che le funzioni di staff che prima erano presidiate dalle DRT (strutture già dalla nascita di dubbia utilità), sono state tutte unificate in quelle delle Entrate, tranne l'ex S.C.O., pomposamente ora ridenominato "Ufficio attività immobiliari".

E' proprio necessario un Direttore generale per coordinare un solo Ufficio, con un dirigente e poche unità di lavoratori che si possono contare sulle dita di una mano ?

Non era meglio utilizzare queste "alte professionalità" lì dove servono effettivamente, dal momento che i loro stipendi sono almeno sei/sette volte quello di un impiegato dell'agenzia ?

Quegli stessi impiegati che l'agenzia invece sposta da un giorno all'altro a decine se non centinaia di chilometri perché ha deciso, per "risparmiare", di eliminare i team delocalizzati, di accorpare le aree legali e chiudere del tutto gli Uffici territoriali .

Per chi guadagna poco più di 1.400 euro al mese l'agenzia non ci pensa su due volte.

Per loro, devono spostarsi e basta, e sono fatti loro (dei lavoratori,) se questo comporterà nuove spese, aggravio lavorativo correlato al raggiungimento della nuova sede di lavoro, e problemi familiari.

Per i privilegiati che guadagnano 150.000 o 200.000 euro l'anno, il discorso invece non vale. Fanno gli "aggiunti" dove stavano (casamai conservando pure la sede, vero ?) e se va male (si fa per dire) si spostano con indennità di decine di migliaia di euro previste per la loro nuova sistemazione

L'operazione incorporazione, fatta a compartimenti stagni e senza una vera filosofia riformatrice, sta portando a inutili duplicazioni, al mantenimento di ormai intollerabili rendite di posizione, senza alcun reale efficientamento o risparmio, mentre prosegue incessante, dall'altra parte, in modo parallelo e mai coincidente, la chiusura di centinaia di Uffici nelle diverse aree territoriali del paese.

Quanti Uffici si sarebbero potuti mantenere aperti risparmiando sul numero e sui mega stipendi dei direttori generali , sulla miriade di posizioni dirigenziali (soprattutto negli Uffici centrali, assolutamente esorbitanti rispetto alle necessità), sugli affitti dei mega Uffici metropolitani, evitando disagi ai cittadini, ai lavoratori e garantendo un importante presidio capillare di legalità.

La situazione è complessa e l'attacco ai lavoratori ed alla funzione pubblica che viene portato avanti da anni e dai diversi governi è forte.

Ma il difficile contesto esterno, che ogni giorno come FLP cerchiamo di contrastare battendoci per il rinnovo dei contratti, contro i tagli al salario aziendale e degli organici, **non può essere un alibi per avallare le politiche dell'agenzia sempre più ingiuste, parziali e prive di qualsivoglia respiro e prospettiva veramente riformatrice.**

I lavoratori del fisco sono stanchi di essere abbandonati e non tutelati mentre ogni giorno sono in prima fila per svolgere, con professionalità un lavoro difficile, reso però sempre più impopolare dalle scelte sbagliate della politica e dall'acquiescenza del vertice amministrativo, che rincorre obiettivi confusi, con modalità discutibili ed un approccio spesso punitivo verso il proprio personale.

La misura è colma. La spending review non può essere realizzata sulla pelle dei lavoratori, mentre continuano gli sperperi e permangono differenziazioni retributive e di trattamento assolutamente ingiustificate.

Chiediamo quindi con forza, e senza esitazione, un cambio di rotta, urgente ed immediato, che segni in modo chiaro una netta discontinuità con le scelte e le azioni sin qui adottate.

L'UFFICIO STAMPA

